

Dio è fedele!

Celebrazione penitenziale

Introduzione

Dio ha parlato, e nessuno riuscirà a farlo pentire. Ha stretto con l'umanità un'alleanza che nessun tradimento potrà mai spezzare.

Tra l'uomo e Dio c'è un misterioso e indistruttibile vincolo. Solo Dio sa che cosa sia, perché solo lui sa che cos'è l'Amore.

Non passa giorno che non susciti in te delle risposte: non sono che inviti a prendere coscienza di come, figlio, tu sia legato al Padre. Egli non si limita a ricordarti la sua alleanza, ma te ne rende partecipe, al di là dei pentimenti, dei ritorni, dei tuoi infiniti proponimenti.

C'è sempre qualcosa in più che svela quanto Dio sia oggi è più vicino. Cristo è il vertice della vicinanza tra l'uomo e il suo Creatore. Se sei veramente battezzata, sii consapevole e testimonia al mondo la follia di un Dio che ti ama da morire.

Canto: BENEDICI IL SIGNORE ANIMA MIA

*Benedici il Signore, anima mia,
quant'è in me benedica Il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.*

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.
Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele



le sue grandi opere.
Il Signore è buono e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amor.
Non conserva in eterno il suo sdegno
e la sua ira verso i nostri peccati.

Come dista oriente da occidente
allontana le tue colpe.
Perché sa che di polvere siamo tutti noi
plasmati, come l'erba i nostri giorni.

Invocazione allo Spirito



Spirito santo,
Spirito di sapienza, di scienza, di intelletto, di consiglio,
riempici, ti preghiamo, della conoscenza della volontà del Padre,
riempici di ogni sapienza e intelligenza spirituale.
Apri il nostro cuore alla consolazione del tuo dono
perché possiamo conoscere il mistero che nel tempo si va
rivelando,
il mistero preparato da secoli eterni,
la gloria di Cristo nell'uomo vivente.
Rendi il nostro cuore sensibile alle vie di Dio,
ai suoi modi di manifestarsi nella nostra storia.
Aiutaci a camminare nella Sua verità
per poter incontrare il suo mistero.
Amen.

Dal libro dell'Esodo (34, 1-10)

Poi il Signore disse a Mosè: "Taglia due tavole di pietra come le prime. Io scriverò su queste tavole le parole che erano sulle tavole di prima, che hai spezzate. Tieniti pronto per domani mattina: domani mattina salirai sul monte Sinai e rimarrai lassù per me in cima al monte. Nessuno salga con te, nessuno si trovi sulla cima

del monte e lungo tutto il monte; neppure armenti o greggi vengano a pascolare davanti a questo monte”.

Mosè tagliò due tavole di pietra come le prime; si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano.

Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui proclamando: “Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all’ira e ricco di grazia e di fedeltà, che conserva il suo favore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione”.

Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: “Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, mio Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa’ di noi la tua eredità”.

Il Signore disse: “Ecco io stabilisco un’alleanza: in presenza di tutto il tuo popolo io farò meraviglie, quali non furono mai compiute in nessun paese e in nessuna nazione: tutto il popolo in mezzo al quale ti trovi vedrà l’opera del Signore, perché terribile è quanto io sto per fare con te.

Riflessione

Nel grandioso scenario del monte Sinai, le dieci parole di Dio a Mosè diventano fuoco ardente impresse sulla dura pietra.

Le parole sono viventi, la pietra è solo un documento che testimonia il dono di Dio.

Il momento è solenne. Dio rinnova la sua alleanza.

In realtà non l’ha mai interrotta, a tradirla è stato il suo popolo.



Dio insiste nel rinnovarla, e ad ogni rinnovo aggiunge qualcosa: una nuova rivelazione.

Una rivelazione che dà ancora più forza

- se mai fosse possibile -

al Dio dell’amore che salva.

Il popolo finalmente risponde:

le batoste servono a risvegliare la coscienza.

Nasce un nuovo patto di sangue: come testimonianza di comunione

tra il Dio eterno e l’uomo debole.

L’Esodo è la perenne ostinazione

di un Dio che si fa presente

nella storia di ogni uomo

ed è la perenne ammissione dell’uomo

di non poter fare da solo: in due si cammina meglio, sulle strade che portano alla terra promessa.

Tra Dio e l’uomo si stringe, più che un patto,

un legame indissolubile di amore,

come nel matrimonio.

Non per nulla i profeti

ricorrevano all’immagine degli sposi

Per esprimere l’unione profonda

tra Dio e il suo popolo, tra Dio e la sua Creatura.

Ma al di là delle immagini, mai esaustive,

c’è la realtà misteriosa di Dio

che si fa presenza nella storia

cammina con noi, dialoga con i peccatori.

La risposta che lega Dio e l’uomo

è un sì totale e definitivo

in Cristo, sulla croce.

Come possiamo noi credenti,

discepoli di quel Cristo,

il perfetto Obbediente al volere del Padre,

tradire l’Alleanza che è costata

il sangue del Figlio di Dio?

Silenzio

Ascolto del canto: *O Croce santa*

O Croce santa, seme di bontà,
patto di alleanza fra la terra e il cielo.
C'innamori il segno, che ci riscattò
Dall'antico male, dalla schiavitù.

O croce santa, salva i figli tuoi,
dolce santo legno, che Gesù portò.
Tutto il mondo canta, loda il tuo splendor,
sei tu sola amica del mio Salvator.

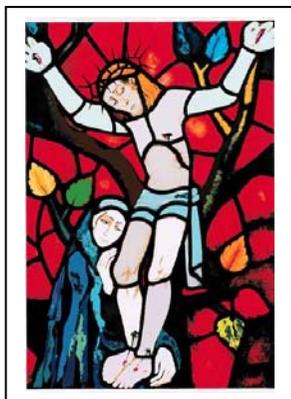
O Croce santa, vita sei per noi,
trono della gloria, dove il Re spirò,
tutto il mondo attende di adorare te,
sei tu la salvezza, il mio solo amor.

O Croce santa, in te fiorirà
L'inno di vittoria, che Gesù intonò.
Tutto in te si compie, tutto in te vivrà,
alba di bellezza, mai tramonerà.

O Croce santa, luce e verità,
unica speranza a chi è nel dolor.
Ai tuoi piedi stava la Vergine fedel,
prima d'esser madre dell'umanità.

O Croce santa, tutto vive in te,
tempio del perdono per l'eternità.
Nasce in te la Chiesa, mistica realtà,
Sacramento vero della Carità.

O Croce santa, fonte di unità,
vincolo di pace che Gesù donò.
Gloria e onore al Padre, gloria al nostro Re,
Spirito d'Amore vieni in mezzo a noi.



Dalla lettera agli Ebrei (3, 1-14)

Fratelli, voi appartenete a Dio che vi ha chiamati. Perciò guardate attentamente Gesù: egli è l'inviato di Dio e il sommo sacerdote della fede che professiamo.

Egli è stato fedele verso Dio, che gli ha dato questa autorità, come è stato fedele Mosè del quale la Bibbia dice: fu fedele in tutta la casa di Dio.

Anzi Gesù è stato giudicato degno di una gloria più grande di quella di Mosè. Infatti, chi costruisce una casa è più importante della casa stessa.

Perché ogni casa è costruita da qualcuno, ma colui che costruisce tutto è Dio.

Mosè fu fedele in tutta la casa di Dio, ma come un servitore che doveva preparare ciò che Dio avrebbe detto solo più tardi.

Cristo invece fu fedele a Dio come un figlio che ha autorità nella casa del Padre. E quella casa siamo noi, se conserviamo la libertà e la speranza di cui ci vantiamo.

Perciò, come dice lo Spirito Santo nella Bibbia: Oggi, se udite la voce di Dio,

non indurite i vostri cuori, come avete fatto nel giorno della ribellione, quando nel deserto avete messo Dio alla prova.

Là, dice il Signore, i vostri padri mi hanno messo alla prova, benché avessero visto per quarant'anni ciò che ho fatto per loro.

Perciò mi sono adirato contro di loro. Ho detto: I loro pensieri seguono sempre strade sbagliate non hanno mai conosciuto le mie vie.

Mi sono adirato e ho fatto giuramento: non entreranno mai nel luogo del mio riposo.

Fate dunque attenzione, fratelli: nessuno di voi sia tanto malvagio e senza fede da allontanarsi dal Dio vivente.

Piuttosto incoraggiatevi a vicenda, ogni giorno, per tutto il tempo che dura questo lungo oggi di cui parla la Bibbia. Incoraggiatevi, affinché nessuno di voi sia ostinato e si lasci ingannare dal peccato.

Perché noi siamo diventati compagni di Cristo e lo saremo ancora, se conserveremo salda sino alla fine la fiducia che abbiamo avuto in anticipo.

Invocazione di perdono

Ad ogni invocazione cantiamo **Kyrie Elèison**

- Gesù, inviato di Dio e sommo sacerdote della nostra fede
- Cristo, fedele a Dio come un figlio che ha autorità nella casa del Padre.
- Gesù, giudicato degno di una gloria più grande di quella di Mosè

Silenzio

Preghiera corale

O Dio nostro Padre,
noi ti lodiamo e ti benediciamo
perché ci dai la grazia di parlarti faccia a faccia
come un amico parla ad un amico.
Concedici, ti preghiamo, di sentire
e gustare internamente i misteri del tuo Regno
e di compiere quel processo di purificazione
e di liberazione dai nostri peccati,
dal nostro attaccamento alle realtà mondane, anche se buone,
che ci permetterà di sperimentare la gioia di seguire il tuo
Figlio Gesù nel servizio alla Chiesa. Amen.

Padre nostro



Canto: IN OGNI TEMPO

In ogni tempo io canto al Signore,
sempre mi sgorga dal cuore la lode;
la mia gloria è solo il Signore,
porti la gioia il mio salmo ai poveri.

Con me lodate il, Signore Iddio,
il Nome suo insieme esaltiamo,
io l'ho cercato ed Egli ha risposto,
mi ha liberato da ogni timore.

A Lui mirate e sarete raggianti
e non avrete più volti oscuri:
gridano i poveri ed Egli li ascolta,
Egli li libera da ogni angoscia.

Pianta la tenda nel campo dei giusti
e li difende di Dio un angelo:
quanto è buono vedete e gustate,
beato l'uomo che in Lui si rifugia!

Temete dunque il Signore, o santi,
per i fedeli non vi è mai penuria,
misetia e fame tormentano i ricchi,
ma per i giusti non manca mai nulla.

Venite, figli, ponetemi ascolto,
v'insergnerò il timore di Dio:
vi è qualcuno che brama di vivere
e vuol gustare a lungo il bene?

Non dica mai la tua lingua il falso,
chiudi la bocca a parole bugiarde,
fuggi lontano dal male e fa' il bene
cerca la pace e segui i suoi passi.

